

Il Consiglio di Stato

Signora
Maruska Ortelli
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 3 ottobre 2018 n. 143.18

Scuola che "non" verrà: che futuro per i dipendenti e quanto è costata?

Signori deputati,

le vostre domande chiedono conto dei costi sostenuti prima del voto popolare del 23 settembre 2018 sul credito per il finanziamento del progetto "La scuola che verrà" (progetto SCV). Come già accaduto in passato e come accadrà certamente anche in futuro, a livello cantonale e agli altri livelli dell'organizzazione del nostro Paese, quando un progetto cade in votazione parlamentare o popolare, cadono con esso anche gli investimenti fatti in precedenza per approfondirlo, progettarlo, consolidarlo, discuterlo e prepararlo per le decisioni politiche. Gli esempi del passato che potrebbero essere citati a questo proposito sono molti, ci asteniamo dal farlo non senza rilevare che si tratta di una delle conseguenze inevitabili del processo democratico che non dovrebbe più sorprendere nessuno.

Ciò premesso rispondiamo come segue ai quesiti posti dal vostro atto parlamentare.

1. Quale sarà il futuro dei funzionari assunti appositamente per lo studio e l'elaborazione della "Scuola che verrà"? Quante sono le unità lavorative assunte appositamente per il progetto?

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) non ha assunto appositamente nessun funzionario per lo studio e l'elaborazione del progetto SCV. Per lo sviluppo del progetto di riforma della scuola dell'obbligo si è fatto ricorso a risorse interne al DECS e a mandati di collaborazione attribuiti a personale affiliato al Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA) o esterni alla Divisione della scuola. Il DECS ha inoltre coinvolto alcuni ex funzionari della Divisione e, in un secondo tempo, un consulente esterno.

Per l'elaborazione del progetto SCV il DECS ha costituito in un primo tempo (2013-2016) un gruppo di lavoro composto da 19 persone (14 funzionari o docenti, 3 collaboratori del DFA, 2 ex funzionari). In un secondo tempo (2016-2018) il gruppo di lavoro è stato trasformato in un gruppo di pilotaggio al quale è stato affiancato un gruppo operativo. Il numero delle persone coinvolte è rimasto comunque invariato, fatta eccezione per l'inserimento nel gruppo operativo del già citato consulente esterno il cui mandato scade formalmente il 31 dicembre 2018 ma che, dopo il voto popolare del 23 settembre, ha cessato la sua collaborazione nell'ambito del progetto SCV.

2. Quanto è costato lo studio e l'elaborazione del messaggio governativo dal 2013 ad oggi?

Considerando i mandati al DFA, le indennità ai membri esterni del gruppo di lavoro e del gruppo operativo, il mandato al consulente esterno, così come le spese relative alla documentazione sul progetto, i costi complessivi sono quantificabili in fr. 168'272. Essi sono intercorsi nel periodo di 5 anni e sono naturalmente stati regolarmente previsti dai Preventivi dello Stato.

Per l'allestimento della presente risposta è stata impiegata circa 1 ora lavorativa.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

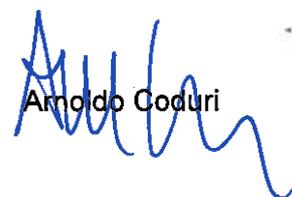
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri